

## Macchine per l'orticoltura

### PM 14-6, il nuovo pirodiserbo di Mingozzi

**È un'attrezzatura dotata di bruciatori alimentati a Gpl che, attraverso un controllo con getti d'aria, lavora su interfile d'ortaggi senza danneggiarli**



**L**e problematiche essenziali per la produzione d'ortaggi a ciclo veloce sono le stesse sia per i prodotti convenzionali sia per quelli biologici: salvaguardare l'integrità del terreno combattendo al tempo stesso le malerbe e le malattie fungine. I cicli veloci di produzione determinati dai brevissimi tempi di crescita e sviluppo di questi ortaggi impediscono a chiunque l'impiego di prodotti chimici, sia per il diserbo sia per la lotta alle malattie fungine, a seguito dell'impossibilità di rispettare i

La PM 14-6 può anche essere dotata di guida idrostatica che agisce su due ruote direttrici poste nella parte posteriore del telaio dell'attrezzatura.

tempi di carenza prescritti. A causa di ciò, anche le stesse aziende di prodotti chimici non registrano più diserbanti o fitofarmaci utilizzabili per questi scopi su ortaggi a ciclo veloce.

Mingozzi da sempre propone di risolvere il problema della lotta alle malerbe ricorrendo alla tecnica del trattamento di pirodiserbo su falsa semina.

L'ultima nata dalle Officine Mingozzi è un'attrezzatura dotata di bruciatori alimentati a Gpl che, attraverso un controllo con getti d'aria, può lavorare su interfile d'ortaggi senza arrecarvi danno. Questo significa dover considerare il contatto tra un bruciatore in fase di lavoro e una foglia o una pianta senza creare scottature (bruciando Gpl si raggiungono nella camera di combustione sulla fiamma temperature da 1.500 a 1.750 °C).

L'attrezzatura per pirodiserbo si collega al terzo punto di una trattoria; in fase di lavoro è solamente trainata e sollevata in fase di manovra o di trasferimento. Questo consente all'attrezzatura di poter copiare costantemente la superficie del

terreno, che in ogni caso deve essere ben livellato e preparato.

La compattezza dell'attrezzatura (larghezza 1,50 m e lunghezza 1,20 m) e il suo basso peso (in condizioni di lavoro 480 kg) permettono di utilizzare trattorie di piccole dimensioni 40-50 CV per ridurre il calpestio sul terreno. La larghezza di lavoro utile del bruciatore è di circa 12 cm (variabile a seconda delle richieste), mentre la larghezza complessiva è di 14 cm.

#### Pareti esterne fredde durante il lavoro

Caratteristica essenziale di questo bruciatore è la possibilità di mantenere le pareti della struttura esterna fredde anche durante la fase di lavoro. Questo è permesso dalla corrente d'aria che è immessa all'interno del bruciatore e che avvolge dall'esterno la camera di combustione. La stessa corrente d'aria si comporta poi come barriera nel caso di fuoriuscita di calore dalla camera di combustione quando non ci sia un buon contatto tra il bru-



Un esempio dei risultati ottenuti con la PM 14-6.

ciatore e il terreno (piccole buche presenti sulla superficie del terreno).

L'attrezzatura può anche essere dotata di guida idrostatica che agisce su due ruote direttrici poste nella parte posteriore del telaio dell'attrezzatura. Poiché il telaio può ospitare la presenza di un operatore, questi può, dove si renda necessario, correggere lo spostamento dei bruciatori azionando la leva posta vicino al posto operatore.

L'impianto di controllo elettronico, che consente di monitorare di continuo lo stato di funzionamento dell'attrezzatura

con la segnalazione della presenza di guasti, è in grado di intervenire in maniera automatica anche in assenza dell'operatore. L'impianto di comando consente di tenere i bruciatori nella posizione di minimo in fase di manovra e di massimo in fase di lavoro. Il passaggio da una fase all'altra avviene in maniera immediata al comando dell'operatore.

Il recipiente porta bombole consente l'alloggiamento di una bombola da 15 kg. Il sistema di riscaldamento per questa bombola ne impedisce il raffreddamento consentendone lo svuotamento completo. □